CONFINDUSTRIA ACCESSORI MODA
GRUPPO GIOVANI

FEDERALIMENTARE
GIOVANI IMPRENDITORI

FLA
GIOVANI IMPRENDITORI

Creare Futuro
Le filiere Food, Fashion e Forniture insieme per raccontare il Made in Italy e ispirare i talenti di domani

Roma, 30 marzo 2026 – Si è svolta oggi, in occasione della Giornata Nazionale del Made in Italy, la seconda edizione del **Forum "Creare Futuro"**, dal tema **"Competenze e Formazione per il Made in Italy di domani"**. L'evento, che si è svolto nella prestigiosa cornice della Sala del Parlamentino del MIM e che ha visto l'intervento di Valentino Valentini, Vice Ministro delle Imprese e del Made in Italy, è stato promosso dai presidenti dei Gruppi di Giovani Imprenditori di Confindustria Accessori Moda, Federalimentare e FederlegnoArredo, comparti strategici che contribuiscono con il loro know-how industriale a circa il 20% del PIL nazionale.

Nata in continuità con il successo del primo appuntamento del 2025, l'edizione di quest'anno ha voluto ribadire l'importanza del ruolo delle 3 "F" simbolo del Made in Italy - **Food, Fashion & Furniture** - rafforzando il dialogo tra imprese, istituzioni e mondo della formazione e affrontando temi cruciali come innovazione, transizione digitale, qualità produttiva e competitività internazionale.

In uno scenario globale sempre più complesso, il rafforzamento dei comparti produttivi passa attraverso le nuove generazioni, che rappresentano un ponte tra imprese, istituzioni e mondo della formazione. A loro è riservato il compito di essere il motore dello sviluppo strategico per il Paese, con l'obiettivo di rafforzare sempre più a livello internazionale il Made in Italy.

In base alle proiezioni di *Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior*, nel quinquennio 2025-2029 le imprese italiane avranno bisogno di assumere tra 3,3 e 3,7 milioni di lavoratori. Su base annua, ciò si traduce in una domanda di circa 247-268 mila laureati o diplomati ITS Academy, 185-216 mila diplomati di scuola secondaria superiore tecnico-professionale o liceale e circa 125-126 mila persone con qualifica di formazione o formazione professionale.
La formazione si conferma elemento centrale anche nelle politiche di recruiting delle aziende, che chiedono oggi in prevalenza figure tecniche che tuttavia si trovano con difficoltà.
Come evidenziato dalle analisi condivise da UMANA, partner dell'iniziativa che ha collaborato ai lavori, un'efficace sinergia tra il mondo del lavoro e quello della formazione, come il sistema duale, rappresenta una delle risposte più efficaci a questa carenza: gli ITS, per esempio, esprimono un placement che arriva al 90% a un anno dal diploma, pur non riuscendo ancora a colmare interamente il gap del mercato.

"*Le nuove generazioni, cresciute in un contesto sempre più orientato all'immediatezza, faticano oggi a cogliere appieno il valore, la cura e il lavoro che caratterizzano il Made in Italy* - ha evidenziato nel suo intervento **Carlo Briccola**, **Presidente Gruppo Giovani Confindustria Accessori Moda** -. *Per questo è necessario far evolvere il linguaggio con cui il settore si racconta, rendendolo più efficace e vicino ai giovani. Non si tratta solo di un tema culturale: molti ragazzi non conoscono i processi produttivi e, soprattutto, non percepiscono la ricchezza e la complessità di ciò che avviene ogni giorno all'interno delle imprese - le sfaccettature, e le operatività a tutti i livelli che rendono possibile creare un prodotto di qualità. Spesso, inoltre, non immaginano il ruolo attivo che potrebbero ricoprire loro stessi in questa filiera. Ma è proprio nel lavoro quotidiano che risiede il cuore del Made in Italy: ogni attività operativa, anche la più concreta, contribuisce alla riuscita del prodotto finale. Per questo, oggi più che mai, è fondamentale rafforzare il dialogo tra imprese e nuove generazioni. Il Made in Italy non ha bisogno di reinventarsi, ma di raccontarsi meglio e parlare soprattutto ai giovani, come protagonisti attivi nella costruzione del suo futuro".*

Per **Guglielmo Gennaro Auricchio**, **Presidente Giovani Imprenditori di Federalimentare**: "*Nel contesto economico attuale, parlare di impresa significa sempre più parlare di filiera e sistema, non di singole realtà isolate. La competitività non si costruisce da soli, ma attraverso modelli strutturati, capaci di integrare competenze, risorse e visione strategica lungo tutta la catena del valore. Per i giovani imprenditori questo implica un cambio di mentalità: superare l'individualismo che storicamente caratterizza il nostro Paese e contribuire alla costruzione di un vero Sistema Italia. È solo creando un circolo virtuoso tra tutti gli attori - imprese, scuola, istituzioni e territorio - che si può generare valore duraturo e diffuso, con benefici concreti per ogni parte coinvolta. In questo scenario, la collaborazione tra scuola, impresa e territorio diventa un fattore chiave. La sfida per la*

nuova generazione imprenditoriale è chiara: fare sistema non è un'opzione, ma una responsabilità. Solo così sarà possibile rafforzare la competitività del Paese e costruire un futuro in cui crescita e valore siano realmente condivisi."

"*Il Made in Italy non è solo un asset economico, ma un patrimonio culturale e produttivo che contribuisce in modo determinante alla crescita del Paese* – ha commentato **Filippo Santambrogio**, **Presidente Gruppo Giovani Imprenditori** FederlegnoArredo - . *Per continuare a essere un'eccellenza riconosciuta a livello globale, però, dobbiamo investire con decisione sulle nuove generazioni, costruendo percorsi concreti che avvicinino i giovani al mondo dell'impresa. Il Forum Creare Futuro rappresenta in questo senso un momento fondamentale: uno spazio di confronto tra imprese, giovani e istituzioni sui temi chiave della competitività del Made in Italy – dalla formazione alle nuove competenze, dall'attrattività dei nostri settori alla capacità di evolvere senza perdere identità. indipendentemente dall'evoluzione dello scenario economico, avremo bisogno di migliaia di giovani formati e pronti a entrare nelle nostre imprese per portare visione, energia e nuovi linguaggi. Non si tratta solo di garantire continuità, ma di accompagnare una trasformazione necessaria. Creare Futuro nasce proprio con questo obiettivo*".

I settori rappresentati costituiscono una colonna portante dell'economia italiana, sia per valore generato che per impatto occupazionale. La filiera legno-arredo registra un fatturato annuo superiore ai 51 miliardi di euro, mentre la filiera Accessori Moda si attesta intorno ai 29 miliardi. Il settore alimentare, vero gigante del Made in Italy, raggiunge invece la soglia dei 204 miliardi di euro.
Anche sotto il profilo occupazionale i numeri sono rilevanti: quasi 300mila addetti operano nel legno-arredo, oltre 135 mila nella filiera Accessori Moda e ben 470 mila nel settore alimentare.
Sul fronte dell'export, il 2025 è stato un anno da record per il comparto alimentare, che ha superato i 59 miliardi di euro, con un tendenziale dell'4,2% rispetto al 2024. La filiera Accessori Moda ha totalizzato 24,2 miliardi di euro di esportazioni, mentre il settore legno-arredo ha raggiunto quota 19,4 miliardi.

Confindustria Accessori Moda
Confindustria Accessori Moda è la Federazione che riunisce le associazioni cui fanno riferimento i comparti chiave della filiera pelle italiana: calzaturiero (Assocalzaturifici), pelletteria (Assopellettieri), abbigliamento in pelle e pellicceria (AIP), concia (Unic concerie italiane). La Federazione tutela quella filiera di eccellenza che ha reso l'industria degli accessori moda Made in Italy grande nel mondo. Il suo ruolo è la difesa e la valorizzazione di tutto quel saper fare, creativo e tecnico, che in Italia produce ricchezza, cultura e crescita sociale.

Federalimentare
Federalimentare è la Federazione italiana dell'industria alimentare e delle bevande. Fondata nel 1982, rappresenta e tutela gli interessi delle imprese del settore, a livello nazionale, europeo e internazionale. La Federazione promuove qualità, sicurezza alimentare e competitività del food and beverage Made in Italy, nonché un modello alimentare equilibrato e sostenibile, nell'ambito di corretti stili di vita. Federalimentare sostiene la vocazione all'export delle aziende e preserva le produzioni alimentari italiane da imitazioni (Italian sounding) e contraffazioni, rispondendo alle esigenze del mercato e dei consumatori e favorendo la ricerca e l'innovazione, nel pieno rispetto della tradizione.

FederlegnoArredo
FederlegnoArredo è la Federazione italiana delle industrie del legno, del sughero, del mobile, dell'illuminazione e dell'arredamento. Dal 1945 difende il saper fare italiano, sostiene lo sviluppo delle imprese, ed è ambasciatrice del gusto italiano dell'abitare in tutto il mondo. All'interno di FederlegnoArredo sussistono varie articolazioni merceologiche, che rappresentano tutte le componenti della filiera legno-arredo, dalla materia prima al prodotto finito. FederlegnoArredo partecipa all'affermazione di un sistema imprenditoriale innovativo, internazionalizzato, sostenibile e capace di promuovere la crescita economica, sociale, civile e culturale del Paese. FederlegnoArredo controlla al 100% Federlegno Arredo Eventi Spa che organizza il Salone del Mobile.Milano.

Per maggiori informazioni

Community - Confindustria Accessori Moda
Chiara Steiner - chiara.steiner@community.it

Federalimentare
Chiara Serra - serra@federalimentare.it

FederlegnoArredo
Alessia Quiriconi - alessia.quiriconi@federlegnoarredo.it